

MOUNTAIN BIKE La gara organizzata dal Ciclo Team è per il 2 giugno

"Tre Province" riparte da Canzo

CANZO Il Circuito delle Tre Province di mountain bike, dopo una breve pausa, si rimette in moto e disputerà la quinta prova giovedì 2 giugno, in occasione della festa della Repubblica.

Infatti il Ciclo Team Canzo organizzerà per quella data la "CanzoBike 2005 - Trofeo OMP" in cui è prevista una partecipazione numerosa e di alta qualità, comprendente i migliori atleti lombardi. Lo spettacolo tracciato di gara si svilupperà nei sentieri dei boschi nella zona denominata "Cadulia" tra i Comuni di Canzo, Proserpio e Castelmarte. Il percorso sarà interamente segnalato ma toccherà anche strade comunali e provinciali dove vige il codice della strada, e saranno istituiti posti di controllo a garanzia del regolare svolgimento della gara. Alla manifestazione agonistica, quest'anno è affiancata una peda-

lata ecologica non competitiva di 11 chilometri (iscrizioni anche prima della partenza che avverrà alle 10.30) adatta pure ai meno preparati, che permetterà di scoprire i sentieri del comprensorio.

Per quanto riguarda l'aspetto agonistico saranno ammesse le categorie esordienti, allievi, junior, sportsman 1/2, Master 1/2/3/4/5, donne, Elite maschili e femminili.

Le iscrizioni si chiuderanno martedì 31 maggio al numero 031-681.459 nelle ore serali, oppure al fax 178 224 6789, oppure sul sito internet www.cicloteamcanzo.it.

Il ritrovo è fissato dalle 7 al campo sportivo di Canzo in via Stoppiani mentre la prima partenza sarà alle 9 e le altre a seguire. Le premiazioni, molto ricche e con anche regali a estrazione, sono in programma dopo le 11.30.

VOLLEY B2 La Bric's Olgiate è riuscita a imporsi in gara-1 dei play off contro Lodi grazie all'apporto dei suoi rincalzi

Nel momento del bisogno applausi alle seconde linee

OLGIATE COMASCO E' proprio il caso di dire... la prima è andata per la Bric's, che all'esordio nei play off ha vinto a La Cupola con non poca fatica contro Lodi. «Sapevamo che era squadra temibile e decisamente all'altezza, con grande esperienza e anche forti motivazioni rispetto noi - dice l'allenatore Massimo Della Rosa - quindi il rischio di una sconfitta che si è profilato altissimo nel secondo set, ma siamo riusciti a uscire da questa situazione critica». Decisive le cosiddette seconde linee. «Chiamati in causa, i giocatori che durante la stagione avevano avuto minor minutaggio sono stati davvero bravi e influenti oltre

che determinanti per toglierli dalle difficoltà». Ora c'è il ritorno. «Dovremo fare tutto il possibile per vedere di chiudere la sfida, non sarà facile sicuramente nel loro ambiente. Di sicuro ci proveremo con maggior lucidità e precisione. Non dovremmo riuscirci avremo comunque pur sempre la "bella" sul nostro campo». Dovrete far quadrato. «Cercando di contenerli in tutti i modi perché hanno elementi di spiccate qualità come Kim Brambilla, il palleggiatore. Per esperienza e qualità tecniche sa spingere molto bene la palla, con estrema sicurezza, rendendone inoffensivo il nostro servizio e muro. Noi poi abbiamo sba-

gliato sette palle in attacco, ma lui ha dato una grandissima stabilità al suo sestetto». Non ci sarà Odierno. «L'infortunio che ha riportato al ginocchio è di quelli molto seri e pesanti, quindi dubito possa tornare in campo sabato. Questo sarà un vantaggio per noi, ma sicuramente troveranno in Tronconi un ottimo sostituto. Hanno altri validissimi giocatori come Saska, attaccante veramente bravo, che riusciva a saltare mezzo metro sopra gli altri e poi Bertinelli centrale rapidissimo che va controllato a vista perché in grado di far danni in qualsiasi momento».

Giulio Mauri

WAKEBOARD

Le tavole acquatiche cinque volte sul Lario

COMO - (a.g.) Lario palcoscenico del wakeboard nella stagione estiva. Il nostro lago, infatti, ospiterà le 5 tappe del Wakeboard Tour del Lario, dedicate alle spettacolari evoluzioni dei funamboli della tavola acquatica. Si comincia il 26 giugno a Lecco; poi il 9 luglio a Como sotto la regia dello Sci Nautico Como e della Poli. Sci & Sci; il 6 agosto a Domaso con la tappa affidata allo Sci Nautico locale; infine in settembre, il 3 a Bellagio e il 10-11 a Lezzeno (organizzazione congiunta tra Jolly Racing Club e Morgan).

VELA Prestigioso successo nella classe Farr 40 - Decimo posto per Joe Fly del comasco Giovanni Maspero

«Twt» di Domaso domina a Capri

La barca di Marco Rodolfi ha vinto la «Rolex sailing week» davanti a Mascalzone latino

CAPRI Il Circolo vela Canottieri Domaso è in festa. Twt, l'imbarcazione di classe Farr 40 dell'armatore e timoniere Marco Rodolfi ha infatti vinto la prestigiosa Rolex Capri Sailing Week di vela, organizzata dallo Yacht Club Capri insieme allo Yacht Club Costa Smeralda.

Un successo mai in dubbio per la barca lariana già protagonista nel mondiale di Sydney e in continua crescita in una delle classi più prestigiose nel mondo della vela.

Marco Rodolfi, imprenditore milanese quarantenne ma da sempre legato al Lago di Como, si è avvalso di un team di prim'ordine con Tiziano Nava alla tattica e una «truppa» affiatatissima composta da Daniele Cassinari, Massimo Borghi, Francesco Di Caprio, Alfio Lavazza, Bruno Cioli, Paolo Zenoglio, Marco Di Natale e Antonio Peroni.

Rodolfi ha vinto la grande dominando la regata (tre successi parziali e quattro terzi posti come migliori risultati) e lasciandosi alle spalle Mascalzone Latino di Vincenzo Onorato con tattico Adrian Stead e Nerone di Massimo Mezzaroma e tattico Lorenzo Bressani.

«Sono felicissimo - ha detto Rodolfi dalla scrivania di Twt a Milano - Vincere a Capri davanti ad avversari di spessore è motivo di grande soddisfazione per tutto il team. Ma rimaniamo con i piedi per terra perché la stagione è lunga».

Chi invece avrebbe voluto volare è Massimo Bernasconi, il bellanese responsabile della Canottieri vela Domaso: «Marco è un grande - ha detto

euforico - e siamo orgogliosi che gareggi per il nostro circolo. Ancora bravo davvero».

Clima meno euforico in casa dell'altro team lariano, quello di Joe Fly della Canottieri Lecco capitano dall'armatore e timoniere comasco Giovanni Maspero. A Capri è finita con un decimo posto che non rispecchia certamente il valore di questa barca. A Capri Maspero si è avvalso dell'americano Morgan Larson come tattico, Giovanni Cassinari (stratega), Andrea Felci (randa), Lars Borgstrom e Giuseppe Cojana (trimmer), Giovanni Mascetti (drizze), Tommaso Mascetti, Roberto Santoni (albero) e il team manager Federico Michetti (prua). Joe Fly ha concluso la possibilità di podio soprattutto nella parte iniziale della regata prevista su nove

prove. Giovanni Maspero, leader e anima del Joe Fly Sailing team, ha esaminato attentamente a freddo, con i suoi velisti, gli errori di Capri ed è già pronto, con rinnovato entusiasmo, a rilanciare la sfida nel prossimo week end a Ponza quando la classe Farr 40 tornerà in acqua per il Deutsche Bank Sailing Trophy. Infondo è solo un incidente di percorso.

Ecco la classifica finale della Rolex Capri Sailing Week: 1. Twt (Rodolfi/Nava - 1/4/11/3/3/3/3/8 i piazzamenti); 2. Mascalzone Latino (Onorato/Stead - 5/1/2/4/4/12/6/12/1); 3. Nerone (Mezzaroma/Bernasconi - 2/11/4/8/1/2/13/2/4). 10. Joe Fly (Maspero/Larson - 10/7/11/14/12/6/8/4/6).

Marco Corti



Twt della Canottieri Domaso ha vinto a Capri le regate della Rolex sailing week

MOTONAUTICA

Viganò prova a battere Buzzi nella Pavia-Venezia

PAVIA - (g.cas.) Parte domenica la 64ma Pavia - Venezia, il raid motonautico più lungo del mondo: 413 chilometri di durissimo percorso.

Si parte sul Ticino da Pavia e raggiunto il Po al Ponte della Becca, si percorre un tratto lombardo del grande fiume, quindi uno emiliano, finendo poi in Veneto, con l'arrivo a Venezia. Novità di quest'anno è l'istituzione da parte della Fim del campionato italiano "long distance", che verrà assegnato sulla somma dei punti ottenuti nella Pavia - Venezia e nella Centomiglia del Lario in programma il 2 ottobre. Saranno al via circa 130 concorrenti. Tra questi molti lariani. A cominciare dall'avernicista imbarcazione, il prototipo Fb Design motorizzato Pratt e Whitney, dell'ingegnere e progettista Fabio Buzzi, protagonista e vincitore

delle ultime due edizioni. Buzzi, l'anno scorso, ha stabilito una delle medie più elevate nella storia del raid (197.610 km/h), non riuscendo tuttavia a battere il record della Pavia-Venezia, stabilito dal conte Antonio Petrobelli nel 1990 su uno scafo Timossi entrobordo Bpm, a 198.968 km/h.

Lo Yacht Club Como Milla schiera una flotta molto agguerrita. Fabio Viganò, secondo assoluto lo scorso anno, tenta il successo con la sua barca di endurance Albatro Marine, motorizzata Mercuri.

In lizza con un Fb Design/Mercuri anche Carlo e Giuseppe Bodega. Con uno scafo Mostes, sospinto da un motore Bpm preparato da Silvano Tettamanti, si cimentano Gianni Pedon e Stefano Mostes.

COMO Il canottaggio comasco si tinge di rosa. E' quanto si ricava dai risultati della seconda regata nazionale di Piediluco di domenica scorsa dove le uniche due medaglie d'oro societarie sono stete vinte da una sorprendente Elisabetta Sancassani (Bellagina) cha ha cancellato l'imbatibilità ad Erika Spinello nello skiff.

Netto successo dell'astro emergente Valeria Alleruzzo (Cernobbio) nello skiff junior che ha messo oltre cinque imbarcazioni fra sé e le rivali. Lara De Stefano, lezzenese del Fiat Torino, si è piazzata al secondo posto nello skiff pesi leggeri. Argento per Claudia Wurzel (Lario) in formazione mista con Camilla Espana (Firenze) che stanno insidiando da vicino l'armo vincente della Tirrenia che comincia a sentire il fiato sul collo. La Wurzel ha poi vinto l'oro nel quattro senza, misto Firenze (Ca-

milla Espana, Denis Tremul, e Cleonice Renzetti). Il quattro di coppia junior misto del Cernobbio con Giulia Pollini, Lucrezia Lollo, Federica Cappelletto, Silvia Ziliotti si è piazzato al secondo posto ma è da riproporre con l'inserimento di Valeria Alleruzzo e Laura Colombini. Betty Sancassani e Laura Schiavone (Irno-Salerno) sono arrivate alle spalle delle sorelle Bascelli (Lazio) che pareggiano il conto dopo la sconfitta della prima regata. Va detto che l'armo della Lazio sembra avere qualche cavallo in più nei remi.

Il doppio ragazzi della Lario (Marius Wurzel, Carlo Stradella) si è piazzato al terzo posto ma è pronto per il grande balzo. Tutta comasca la finale del quattro di coppia leggero, dove si è rappresentata la formazione campione del mondo di Daniele Gilardoni, con Luca

Moncada, Alessandro Lodigiani, Marcello Miani. La vittoria non è mai stata in discussione ma l'armo misto del Lezzeno con Daniele Danesin ha contenuto il distacco entro cinque secondi. Il giovane direttore tecnico della Lario, Stefano Fraquelli ha giocato la carta del due senza senior di Edo Verzotti, Stefano Introzzi ed è stato ripagato da un brillante terzo posto che potrebbe aprire ai due comaschi la porta dell'otto o di un quattro senza di matrice federale.

Meno convincente la formazione del quattro senza con l'inserimento di Alessandro Adduci e Stefano Castagna giunta quinta. Ancora un bronzo per Daniele Danesin nel doppio under 23 con il ferrarese Tommaso Balboni e per il doppio leggero di Daniele Gilardoni, Luca Moncada che nulla ha potuto contro le formazioni di Basili-

ni, Pettinari e Luini, Mascalzone. Una nota di merito spetta al doppio Under 23 misto del Moltrasio (Livio Luca), Moto Guzzi (Enrico Mautino) che ha ottenuto un onorevole quarto posto ma soprattutto ha compiuto un notevole salto di qualità rispetto al passato. Finale (5.) per il doppio junior del Cernobbio (Stefano Gandola, Jacopo Braga), per lo skiff under 23 di Alessandro Monti (Lario) giunto settimo, sesto posto per il due senza ragazzi della Lario (Luca Bonacina, Luca Frei), sesto posto per lo skiff leggero di Gardino Pello (Lezzeno). Quinto posto per il doppio under 23 della Lario (Alessandro Adduci, Alessandro Monti). Sesto posto per il quattro di coppia junior del Cernobbio (Stefano Gandola, Matteo Gaiatto, Jacopo Braga, Gabriele Checchia).

Bruno Carissimo



Elisabetta Sancassani

ATLETICA Staccati personali e minimi di partecipazione per i campionati italiani assoluti

La Comense ancora in luce ai societari

VELA: CAMPIONATO ZONALE LASER

Rigamonti assesta un poker di primi posti

GRAVEDONA - (m.v.) L'erbese Fabrizio Rigamonti ha vinto il XXV Trofeo «Franco Guidetti», valido come prova di Campionato zonale laser. Poker di primi posti per il velista della Canottieri Domaso che detiene il titolo nei Radial, le derive a vela ridotta. Luca Micolitti (Can. Domaso) che aveva vinto lo scorso anno, ha chiuso 7°, con Giuseppe Caspani 9° e Marco Barbiero 10° (entrambi del Cv Alto Lario). Negli Standard, 2° Alfio Valente del Cv Alto Lario, 4° il compagno di circolo Maurizio Castelli, vincitore di una prova, 10° Gianguido Cattaneo, velista di casa. Con i Laser hanno regatato i Meteor per il Trofeo Vaccarini: vincitore di una prova, Carlo Cadeo (Cv Alto Lario) è però rimasto ai piedi del podio.

PAVIA (p.al.) Ancora personali e minimi di partecipazione per i campionati italiani assoluti è riuscita a staccare la Comense nella seconda fase regionale dei societari. C'è stata anche la bella affermazione nel martello di Elisa Viganò con la misura di 53,11 metri che vale la qualificazione ai tricolori. I minimi li hanno ottenuti anche Giuseppe Aiello, 2° nei 400 con il personale di 48"34 e Roberto Serafin sui 3000 siepi corsi in 9'04"99. Da sottolineare l'argento negli 800 dell'erbese Gianluca Genco (tesserato per la Marina Militare che sta smobilitando l'attività e prestato alla causa nerostellata). Il suo tempo è stato di 1'55"20. Considerato alcune stagioni fa una promessa delle siepi, Genco è passato attraverso una serie ininterrotta di infortuni. Ha avuto la forza di riprendersi seppur lasciando la spe-

cialità preferita e optare per le corse piane di mezzofondo. Da aggiungere i personali nei 200 di Paolo Casati (22"29) e Fabrizio Viacava (22"41) nonché di Alessandro Grassi nei 400 (48"93).

«Abbiamo di nuovo toccato con mano tangibili progressi e segni di buona qualità dei nostri atleti» afferma Rossana Villa, responsabile dell'area tecnica nerostellata. La squadra femminile parteciperà alla finale B del 12 giugno. «La speranza - aggiunge - è quella di risalire in A1». Ricordiamo che verso la fine degli anni 90 la Comense conquistò uno storico bronzo nel Gruppo Oro, ovvero l'élite nazionale. Si è invece fermato a Pavia il cammino dell'élite maschile. A causa di diversi infortuni (in particolare del saltatore Aurel Gabriel Gui) non è stata in grado di coprire tutte le specialità.

GINNASTICA In pedana Frigerio, Civelli e Palazzini che hanno conquistato la A2

La Gloy Lipomo degli "eroi" ad Alzate

ALZATE BRIANZA (g.an.) Tommaso Frigerio, Nicholas Civelli e Simone Palazzini, i tre atleti che hanno conquistato la serie A2; Simona Mascetti che si è aggiudicata nel 2004 un titolo italiano nelle finali di specialità, saranno i protagonisti principali della serata in programma domani sera al palazzetto dello sport di Alzate Brianza.

La Gloy Lipomo manda in pedana, a partire dalle 20, il tradizionale saggio di chiusura dei corsi a sigillare, in questa occasione, una stagione unica e eccezionale che ha portato la società comasca ad entrare nella ristretta élite nazionale, a squadre e a livello individuale. Tutti gli iscritti, con genitori e parenti assiepatis sulle tribune, si stringeranno attorno ai ginnasti, al presidente Maria Rosaria Capezzuto, al direttore tecnico Sergio Loi e all'allenatore Roberto Germani per ringraziarli dell'impresa, invitandoli a proseguire anche in futuro sulla strada intrapresa.



La squadra della Gloy Lipomo che ha conquistato la promozione in A2